

LA NAZIONE

DOMENICA 26 novembre 2023
1,70 Euro

La Spezia



ONMOBILITÀ

LA PROVA
Nuovo CH-R
Che grinta!

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana, proroga per i risarcimenti

**Le stragi naziste
C'è ancora tempo
per avere giustizia**

Brogioni a pagina 16



Le piazze
contro i femminicidi

**Siamo tutti
coinvolti**

Agnese Pini

Questo 25 novembre non è stato come tutti gli altri. Qualcosa è cambiato, qualcosa di così potente che è difficile da cogliere nella sua essenza: che cos'è stato quel gridare di piazza, che cosa c'era dietro tutti quegli applausi e lacrime e parole che ieri hanno invaso le strade d'Italia? Qualcosa è cambiato, in questo 25 novembre, ed è cambiato dopo la morte di Giulia Cecchettin, il femminicidio numero 105 dall'inizio dell'anno. Non l'ultimo. Non ancora. Mi sono chiesta che cosa, in quella storia drammatica e feroce, avesse in sé la forza per insufflare nei nostri corpi e nelle nostre menti il desiderio del nuovo. Perché proprio adesso? Perché proprio con Giulia, grazie a Giulia? Di sicuro, le parole di sua sorella Elena sono state determinanti: inedite, e dunque dirompenti. Perché le vittime e i sopravvissuti si portano sempre addosso il marchio della sofferenza, della vergogna, e anche della colpa.

Segue a pagina 2



In alto, il Colosseo a Roma, a destra il centro di Milano. Qui a fianco la manifestazione del nostro gruppo editoriale in piazza Signoria a Firenze



Nella giornata mondiale contro la violenza sulle donne arriva il monito del presidente Mattarella. Migliaia di persone in piazza in molte città del Paese. A Firenze la nostra manifestazione. Filippo Turetta rientrato in Italia, è in carcere.

Servizi da pag. 2 a pag. 7



Gaza, libertà per altri ostaggi

**Tregua in bilico
Poi l'accordo**

Bianchi e Farruggia alle pag. 10 e 11



Serbia battuta, oggi ci giochiamo la Davis con l'Australia

**Super Sinner spinge l'Italennis
Azzurri in finale 25 anni dopo**

Rabotti e Tassi nel QS

